

TREVIGLIO

Pool di medici in aiuto all'Ecuador

Diretti nelle zone rurali per un progetto destinato a madri e bambini

Partirà lunedì la nuova squadra di medici che raggiungerà Portoviejo, in Ecuador, per proseguire l'assistenza ai progetti sanitari avviati dal sacerdote bergamasco Dario Maggi e sostenuti da Pietre vive. Oltre al presidente dell'associazione, l'infettivologo Paolo Del Poggio, e all'ostetrica Vilma Petró dell'Ospedale di Treviglio, due habitués di queste iniziative, ci saranno due nuovi medici: la pediatra Maria Teresa Oggionni e la moglie di Del Poggio, l'odontoiatra Vilma Montagna.

Il soggiorno sarà anche l'occasione per presentare alle istituzioni locali il progetto finanziato dalla Regione Lombardia che vede coinvolti la Fondazione locale Señor de la Buena Esperanza, la direzione provinciale di Manabí del ministero della Salute, l'ong legata al Rotary «Nuovi spazi», Pietre vive e l'ospedale di Treviglio. L'intervento si propone di migliorare la salute delle madri e dei bambini delle zone rurali, praticamente prive d'assistenza, come mostrano le tragiche percentuali di mortalità infantile nei primi sei mesi e delle partorienti.

«Un bambino su due è gravemente denutrito - spiega Del Poggio - quindi vogliamo intervenire migliorando l'alimentazione e formando gli

agenti di salute locali, che raggiungono periodicamente le zone lontane dalle strutture sanitarie». La presenza di Vilma Petró sarà fondamentale per aggiornare le levatrici, che operano in zone lontane anche otto ore a piedi dagli ospedali, con grande impegno ma sulla base di conoscenze ormai superate. Oltre alla formazione, che si concretizzerà in un corso ad ottobre, ognuna riceverà un kit di base per il parto a domicilio e un libro pensato per le levatrici delle zone rurali dell'America Latina. A Vilma Montagna toccherà invece coinvolgere gli odontoiatri e avviare una campagna di controlli su tutti i bambini coinvolti nei progetti educativi della parrocchia di Portoviejo. Maria Teresa Oggionni, che attualmente si occupa dell'ambulatorio pediatrico all'Ospedale di Treviglio, spiega così la decisione di partire: «Da tempo desideravo compiere un'esperienza all'estero per aiutare i bambini, ma non c'è mai stato il tempo. Il coinvolgimento di Vilma Petró, con cui ho lavorato per moltissimi anni, e di Del Poggio è un ulteriore motivo che mi ha convinto a partecipare».

«In questi giorni stanno partendo per l'Ecuador anche farmaci per cinquemila euro, donati dalla onlus "Il Magazzino" di Treviglio - prosegue Del Poggio -, sempre molto sensibile alle nostre iniziative».

Vanna Toninelli

DOPO I MONDIALI



E il missionario don Maggi finisce in copertina

Svanito il sogno mondiale per l'Ecuador, gli abitanti della provincia del Manabí hanno ripiegato sulla nazionale azzurra, che ben conoscono grazie anche ai sacerdoti italiani don Dario Maggi, originario di Brignano, e don Francesco Rizzo, alle religiose e alle cooperanti dell'Avsi che operano nella zona da tanti anni

e che sono molto vicini alla popolazione.

Così anche il quotidiano locale ha dedicato spazio alla vittoria della squadra di Marcello Lippi e ai suoi supporter: questa la foto pubblicata dal quotidiano locale El Diario, in cui si riconoscono Maggi che sventola la bandiera azzurra, die-

tro il gruppo, sulla destra, e Rizzo, ultimo a destra, insieme ai giovani ecuadoriani.

A differenza di quattro anni fa, quando Ecuador e Italia erano dirette concorrenti, in questi giorni nessuno ha cercato di strappare il tricolore dal campanile della chiesa dei due missionari, a Portoviejo.

CARAVAGGIO

Appello della Cri Torte sul sagrato per l'ambulanza

I volontari della Croce Rossa scenderanno in piazza domenica a Caravaggio per raccogliere fondi. La manifestazione si svolgerà sul sagrato della chiesa parrocchiale dei Santi Fermo e Rustico (il parroco mons. Giovanni Amigoni ha dato il suo assenso) e prenderà il via intorno alle 8 del mattino per proseguire fino alle 12.30 circa, al termine delle Messe mattutine domenicali. I volontari della Cri installeranno un gazebo dove distribuiranno torte al pubblico, offerte dalle panetterie della città, in cambio di un contributo volontario. Per il pubblico ci sarà anche la possibilità di misurare la pressione e fare un controllo della glicemia a scopo preventivo per il diabete, con attrezzature fornite dalle farmacie caravagginiane. Parcheggiati nella piazza ci saranno poi alcuni dei mezzi in dotazione alla delegazione caravagginiana della Cri, che potranno essere visitati dalla cittadinanza se non impegnati in servizio (anche domenica mattina la Cri coprirà il servizio di 118 sul territorio). Tra di essi ci sarà l'autoambulanza che, dopo cinque anni di onorato servizio, per legge deve essere sostituita.

Sarà dismessa a settembre e rimpiazzata da un mezzo nuovo, costato 65.000 euro. Come spiega Ivan Legramandi, uno dei volontari del soccorso in forza alla Cri di Caravaggio: «La giornata ha lo scopo di raccogliere fondi per le nostre attività. Abbiamo appena affrontato la grossa spesa per l'acquisto della nuova autoambulanza, per la quale il presidente della nostra delegazione, Abramo Castagna, ha fatto un grosso lavoro di ricerca di fondi coinvolgendo il Comune, le banche e le aziende del nostro territorio. Va detto infatti che noi non agiamo solo sul territorio di Caravaggio, ma facciamo servizi anche in altri paesi della Bassa Bergamasca. Una volta affrontata la grossa spesa per l'acquisto del mezzo, adesso dobbiamo dotarci di altre attrezzature di costo minore, come l'antenna satellitare da montare sull'autoambulanza, e per sostenere le nostre altre attività, che sono numerose: servizio 118, attività socioassistenziale, assistenza alle manifestazioni sportive. Facciamo anche attività di diffusione delle conoscenze relative al primo soccorso nelle scuole. Tutto da volontari, ovviamente, nessuno di noi percepisce compensi per questa attività».

Guido Tedoldi

Iniziativa dei volontari domenica in piazza Santi Fermo e Rustico con il supporto dei panettieri

CISERANO

È di Ponte S. Pietro la moto più bella



Loris Bonacina di Ponte San Pietro alla «Moto in festa» di Ciserano

Quasi 500 le moto che quest'anno la neassociazione «Iron Hammers» di Ciserano, presieduta da Giordano Defendi, è riuscita a radunare agli impianti sportivi del paese, area in cui dall'8 luglio si svolge la festa dell'oratorio «San Giovanni Bosco». Ospitata per sei anni dall'oratorio di Verdellino infatti, la settima edizione del motoraduno ha trovato nel Comune di Ciserano una nuova collaborazione.

Anche quest'anno «Moto in festa Ciserano» si è dimostrato un vero e proprio successo soprattutto grazie alla capacità dell'associazione, nata pochi mesi fa ma costituita da 25 ragazzi che collaborano da 11 anni, di creare un'atmosfera di festa e aggregazione. Ad aprire la giornata del raduno, dopo il ritrovo al campo sportivo, è stato il «moto giro» che, partito alle 11.15, ha attraversato paesi come Verdello, Verdellino, Pognano, Spirano, e altri ancora, per poi tornare indietro verso le 12.30 e pranzare sotto il tendone, dove sono state anche proiettate su maxischermo alcune immagini dell'edizione precedente della manifestazione. Nel pomeriggio, fino alle 17.30, spazio alla musica con il grup-

po «Prime Time» ma anche al «Bike show», ovvero alla premiazione della moto più bella del raduno.

Sei sono state le coppe assegnate, ma quella dedicata alla prima classificata è andata alla fiammante Harley Davidson Electra Glyde di Loris Bonacina di Ponte San Pietro. Dei modellini in legno invece sono stati i premi consegnati ad alcuni «Moto Club» provenienti da diverse città, tra cui Bergamo, Milano, Varese e Lecco. Sempre nel pomeriggio, è arrivato poi il turno del vicesindaco di Ciserano, Enea Bagini, a cui è stata affidata una targa di riconoscimento per la disponibilità che il Comune ha dimostrato nei confronti dei bikers che hanno anche avuto modo di entusiasinarsi di fronte ad alcune automobili americane, esposte dalla concessionaria «Route Us 66» di Inzago. Diverse poi le bancarelle allestite attorno al tendone, così come attesa è stata l'estrazione della lotteria che aveva in palio molti ricchi premi tra cui un minimoto. Il ricavato di tutta la giornata è stato devoluto all'associazione «Sos-Gruppo genitori disabili di Ciserano» e all'oratorio.

Elena Tiraboschi

BREVİ

Misano, con l'Avis festa sull'aia

Musica, balli e buona cucina a Misano con l'Avis e l'Aido fino a lunedì 24 per l'edizione 2006 della Festa sull'aia al parco comunale di via Santo Stefano, un classico per l'estate misanese. Domani rock con i «Quinta Stazione» che eseguiranno pezzi di Vasco Rossi, dei Queen, degli U2, di Bon Jovi e degli Aerosmith. Sabato toccherà a «Giampietro», domenica 23 al complesso «Buena Ventura» mentre per lunedì 24, serata di chiusura, tornerà Mario Ginelli. Domenica 23, a mezzogiorno, la festa sarà aperta per il pranzo sull'aia. Ogni sera funzionerà un servizio di bar e ristorante.

A Vidalengo burattini in scena

Nuovo appuntamento con la rassegna di spettacoli per burattini e pupazzi «Gioppino & Co. 2006», organizzata dall'Amministrazione comunale di Caravaggio e giunta alla sua dodicesima edizione. L'appuntamento è per domani alle 21, all'oratorio di Vidalengo: il «Centro teatrale Corniani» (Mantova) presenterà lo spettacolo «Fagiolini nel bosco incantato».

Chiostro di Treviglio «Paura» a teatro

Insolita proposta dell'assessorato alla Cultura del Comune di Treviglio: un cabaret letterario dedicato al genere horror. Domani alle 21, nel chiostro del centro culturale, andrà in scena il «Pandemonium Pickwick; brivido nero», ovvero quanti aspetti ha la paura? L'ingresso è libero.

Per i piani integrati si discute a Casirate

Sabato, alle 9, al municipio, si tiene una seduta del Consiglio comunale a Casirate. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'adozione di due piani integrati d'intervento e una variazione al bilancio di previsione 2006.

Ex Upim di Treviglio Pittori in mostra

Continua fino al 30 luglio la mostra collettiva di pittori e scultori del Gruppo artistico casanese allo spazio espositivo ex Upim in piazza Garibaldi 9 a Treviglio. La mostra è aperta da martedì a venerdì dalle 17 alle 21 e sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 21.

VERDELLINO

La «Topolino» è in vetrina E in oratorio gara di auto

Poche... ma buone. Erano in undici le Fiat 500 d'epoca che si sono radunate a Verdellino in occasione della 21ª edizione della festa dell'oratorio «San Giovanni Bosco». Ma i numeri in fondo non contano, eccezione fatta per quel «500» sulla carrozzeria, un numero che ha fatto storia e che ha appassionato moltissimi italiani. Trescore, Cremona, Zanica, Ranica e persino Varese: questi i principali paesi di provenienza delle auto che fino alle 18 si sono intrattenute nell'area feste dell'oratorio di Verdellino. Classe 1974 per la più «giovane» delle undici a Fiat 500 modello R. Annata 1962 invece per la più «anziana», modello D. Ma in esposizione non mancavano nemmeno i modelli A, B e C (le mitiche Topolino). La sportiva Abarth, la familiare Giardiniera, il modello L (Lusso) e F. La «Carica delle 500» è cominciata la mattina alle 11.15 quando le auto sono partite per una sfilata d'altri tempi lungo le strade di Verdellino e Verdello, facendo risuonare per le vie i loro clacson personalizzati. Dopo il pranzo alla festa invece, gli autisti hanno dato prova di sé in alcune divertenti gare a tempo che hanno visto impegnate le 500 in singolari e originali numeri come spingere, con la parte anteriore dell'auto, un pallone gigante in porta, trasportare sul cofano un bicchiere pieno d'acqua superando un percorso ad ostacoli e percorrere un breve circuito in retro marcia. Al termine delle «fatichette», a tutti i partecipanti del raduno è stato consegnato un attestato di partecipazione, e su votazione del pubblico presente è stata nominata la 500 che si è dimostrata più spiritosa ovvero la rossa modello F classe 1967 di Tarcisio Terzi di Trescore, a cui è andato come premio simbolico un'anguria, divisa poi con i presenti. È stata poi la partita di calcio a cinque «oratorio di Verdellino» contro «rappresentativa pretti» a chiudere la ventunesima edizione della festa dell'oratorio, vinta ai rigori dai sacerdoti.



Fiat 500 in vetrina all'oratorio di Verdellino

VERDELLO

Musiche dai Balcani nella villa comunale

Musica balcanica per una serata gitana a Verdello sabato 29 luglio al parco della villa comunale. In scena la più famosa fanfara dei Balcani a partire dalle 20.45 in un concerto a ingresso gratuito promosso all'interno della rassegna «Andar per musica» della Provincia di Bergamo. La band è la «King Naat Veliov and Original Kocany Orkestar» direttamente dalla Macedonia. La Kocani Orkestar propone un'interpretazione originale dei brani tradizionali balcanici, e, grazie agli arrangiamenti del suo capo orchestra, il trombettista Naat Veliov, introduce anche degli elementi di modernità, fino ad eseguire nei suoi concerti delle cover «tzigane» di brani di Bob Dylan e Cheb Khaled. Questo genere musicale è stato portato alla ribalta internazionale dal film «Underground» del regista di Sarajevo Emir Kusturica, la cui colonna sonora, scritta e arrangiata da Goran Bregovic, è quasi interamente dedicata al repertorio delle brass band balcaniche. C'è però da chiarire che la Kocani Orkestar non è la fanfara di Undergound, e che con Bregovic non ci sono stati e non ci saranno progetti comuni. Sono comunque altre e numerose le collaborazioni che la Kocani Orkestar ha sviluppato: in Italia con il cantautore Vinicio Capossela e con l'attore Paolo Rossi.

E. T.